

ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 10

Marzo 2008

Anno Rotariano 2007 – 2008

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	19 GIOVALE	Massimo
2 ANFOSSI	Beppe	20 GUATELLI	Ines
3 ANTOLA	Alessandro	21 LEONARDI	Silvio
4 CANAVESE	Clizia	22 MALAN	Riccardo
5 CASSINELLI	Roberto	23 MARINO	Josè
6 CIURLO	Luca	24 MIROLI	Luigi
7 COSTA	Giovanni	25 ORSO	Luigi
8 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	26 OTTOLIA	Andrea
9 CUOCOLO	Lorenzo	27 PICCARDO	Ilaria
10 DE BARBIERI	Enrico	28 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
11 DE MARINI	Anna Maria	29 ROSINA	Antonio
12 DI SARRO	Carlo	30 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
13 DUGNANI	Luisa	31 TAGLIAFERRO	Paola
14 FELICI	Renzo	32 TESTINO	Sergio Adolfo
15 FRANCISCI	Ginevra	33 TONANI	Pasquale
16 GALLI	Lorna	34 TORIELLI	Massimo
17 GALLO	Domenico	35 TORRE	Marco
18 GHELARDI	Marcello		

Il Rotariano non si identifica solo dal distintivo che porta, ma anche e soprattutto con i suoi principi etici, e professionali.

Quando incontrate un altro rotariano nel mondo sarete che dietro alla "rotellina" c'è un individuo che sa rispondere a tutte queste

PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Quando un Rotariano opera deve porsi queste quattro semplici domande:

Ciò che io penso, dico, faccio:

1. Risponde a verità?
2. E' giusto per tutti gli interessati?
3. Darà vita a buona Volontà e a migliori rapporti di amicizia?
4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

DICHIARAZIONE PER I ROTARIANI NEL MONDO DEGLI AFFARI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Io devo:

1. Considerare la mia professione come un'altra occasione per rendermi utile.
2. Rispettare alla lettera, e nello spirito dell'etica della mia professione, le leggi del mio paese e le regole morali della mia comunità.
3. Fare tutto quanto in mio potere per onorare la mia professione e promuovere i suoi principi morali.
4. Essere onesto nei confronti del mio datore di lavoro, dei dipendenti, dei concorrenti, clienti, del grosso pubblico e di coloro che hanno delle relazioni di affari o professionali con me.
5. Riconoscere l'onore e il rispetto dovuti a tutte le attività "utili alla società" in genere.
6. Offrire le mie qualità professionali : per dare delle opportunità ai giovani , rispondere alla necessità altrui e migliorare la qualità della vita della mia comunità
7. Essere sempre onesto nei riguardi del grosso pubblico nelle mie dichiarazioni e nel modo di rappresentare il mio settore di affari o la mia professione
8. Mai domandare o concedere ad un amico Rotariano un privilegio o un favore che non rientri nel quadro delle relazioni di affari o professionali con altre persone

Tale dichiarazione è stata adottata del Rotary International ad uso dei rotariani

Riunione del: 3 Marzo 2008

Dal bollettino del R.C. Genova Sud Ovest

**ARCHIVIO DI STATO – GENOVA
INTERCLUB DEI ROTARY GENOVESI
CELEBRAZIONE DEI 60 ANNI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

Presidente: Prof. Ing. Gian Michele Gancia

Relatore: Prof. Giovanni Maria Flick, Vice Presidente della Corte Costituzionale

Ospiti:

Il Relatore Prof. Avv. Giovanni Maria Flick e la Consorte

Il Governatore Distrettuale Prof. Marco Canepa

Dott. Tancredi Bruno di Clarafond, Vice Prefetto Vicario di Genova

Mons. Luigi Molinari, Delegato dall'Arcivescovo per la Vita Sociale e il mondo del lavoro;

Cav.Uff.Prof. Salvatore Greco, Presidente Sezione Regionale di Controllo Corte dei Conti per la Liguria

Dott. Antonino Di Mundo, Presidente del Tribunale Civile e Penale di Genova

Gen. Brig. Piercorrado Meano, Comandante Reclutamento e Forze di Completamento Regionale

Col. Rosario Prestigiaco, Comandante Provinciale Carabinieri

Col. Maurizio Tolone, Comandante Provinciale Guardia di Finanza

Dott. Piero Florani, Vice Procuratore Regionale Liguria Corte dei Conti

Dott.ssa Paola Caroli, Direttrice Archivio di Stato di Genova

I Past Governors Ing. Giuseppe Capone, Prof. Giuseppe Viale

La Governatrice Inner Wheel Distretto 204, Sig.ra Paola Lagorara

La Presidente Inner Wheel Genova Ovest Sig.ra Anna Maria Illuzzi;

La Presidente Inner Wheel Genova Sud Ovest Sig.ra Valentina Corti

Il Presidente Rotaract Genova Sig. Andrea Contini

R.C. Genova

Soci: Conte, Gavotti, Loewy, Pestarino, Poletti

Consorti: Conte

R.C. Genova Est

Soci: Autelli, Balesteri, Biondi, Ciotta, Costa F., Farina, Lagomarsino, Maiello, Solimei.

Consorti: Autelli, Balestreri

R.C. Genova Nord

Soci: Bandettini di Poggio, Bini, Carnelutti, Duci, Fusaro, Gullaci De Marini, Moretti, Olcese, Parodi GG., Sola

Consorti: Bandettini, Duci, Garibaldi, Parodi, Sola.

R.C.Genova Golfo Paradiso

Soci: Andreani, Barabino, Dall'Orso, Del Gaudio, Del Grosso, D'Aste, Di Natale, Ferrando, Gotelli, Lovisolò, Macciò, Magliano, Marre' Brunenghi, Merella, Pastanella, Profumo, Rossi, Rosso, Ruggeri, Savi, Semino, Turci.

Consorti: Dall'Orso, Del Grosso, Di Natale, Gotelli, Lovisolò, Pastanella, Rosso, Semino.

R.C. Genova Sud Ovest

Soci: Bagliani, Barletti, Bianchi, Biassoni, Boggio, Bovone, Brambilla Bas, Calissano, Cella, Cosulich, Farina, Falzone E., Flick, Gancia, Iula, Lari, Lercari, Liga, Montale, Mosca, Murialdo, Novella, Olgiate, Orlando, Pongiglione G., Rais, Revello, Rovida, Salvi, Segalerba, Stura, Tenella Sillani, Tiscornia, Torre, Zaccaria.

Consorti: Biassoni, Farina, Falzone, Flick, Gancia, Olgiate, Orlando, Pongiglione, Rais, Rovida, Stura.

Ospiti di Soci: di Flick: lo studio ed altri ospiti;

Di Gancia: Padre Francesco Guerello

Di Lari: la figlia;

Di Olgiate: il nipote Alessandro e Signora Eliana Loero

Presente l'ex Socio Prof. Amedeo Amato.

R.C. Genova Nord Ovest:

Soci: D'Albertis, Ghio, Gobbi, Martelli

R.C. Golfo di Genova

Soci: Marrè Brunenghi, De Concilio.

R.C. Genova San Giorgio

Soci: Adinolfi, Androulidakis, Bacigalupo Sangiusto, Borgia, Bruzzzone, Canevello, Caroli, Chiabra, De Paoli, Ferrari, Franconieri, Granata, Oddera, Zona

Consorti: Androulidakis, Bacigalupo Sangiusto, Canevello, Franconieri, Oddera.

ospiti di Soci: di Adinolfi: il figlio Mario; di Grantata Sig.ra Elisabetta Scolaro

R.C. Genova Centro Storico

Soci: Mosci, Donato, Pedullà, Fraternali

Consorti: Forino

R.C. Portofino

Soci: Anfossi, Cuocolo, De Barbieri, De Marini, Felici, Gallo, Josè Marino, Malan, Ottolia, Rosina,

Totale presenti alla conviviale: 199

Nella prestigiosa e storica sede dell'Archivio di Stato di Genova, alla presenza di numerose autorità rotariane e cittadine ha avuto luogo l'Interclub dei Rotary Genovesi per la celebrazione del 60° anniversario della Costituzione Italiana.

Al colpo di campana iniziale del Presidente Gancia sono seguiti gli onori alle Bandiere.

Il Presidente ha poi salutato gli ospiti dando il caloroso benvenuto all'illustre Relatore, Prof. Giovanni Maria, Flick, Vice Presidente della Corte Costituzionale Italiana.

Ha poi ceduto la parola alla Direttrice dell'Archivio di Stato, Dott.ssa Paola Caroli la quale ha brevemente ricordato la storia dell'edificio ed ha sottolineato lo spirito che lega la manifestazione con l'Archivio, custode di antichissimi e pregiati documenti, testimonanti la vita sociale, economica e politica della nostra città.

Il Prof. Giovanni Maria Flick ha quindi pronunciato la sua prolusione ricordando con grande chiarezza e incisività la storia del nostro Paese, le vicissitudini che l'hanno attraversato, la genesi, il contesto politico che hanno portato all'attuale Costituzione, di cui si celebra il 60° anniversario, esaminando poi da vicino il reale significato dei suoi contenuti.

4

Il caloroso applauso dei presenti ha accolto la vibrata relazione del Prof. Flick.

Il Governatore Distrettuale Marco Canepa ha concluso dichiarando il suo compiacimento per la manifestazione e ricordando come i valori di solidarietà espressi dalla Costituzione siano proprio quelli che animano il Rotary.

Il Presidente del R.C. Genova, Dott. Edgardo Loewy ha consegnato al Prof. Flick, a nome di tutti i Presidenti, una targa a ricordo della manifestazione.

5

Il Presidenta Gancia ha infine rivolto un sentito ringraziamento a tutti coloro – in particolare l' Avv. Emanuele Bigliani- che si sono impegnati per la buona riuscita dell'evento.

Martedì 18 Marzo 2008

Palazzo Reale – Genova

Visita guidata alla mostra di Valerio Castello

Interclub R.C. Genova, Genova Est, Portofino

Relatore **dott. Carlo Calmieri**, vice presidente della Compagnia San Paolo,

Sul tema : “Arte e imprenditoria”

PRESENTI I SOCI :

Anfossi, De Barbieri, De Marini, Dugnani, Francisci, Rosina, Tagliaferro, Ciurlo, Felici, Galli.

CONSORTI:

Armando Pesce di Francisci, Roberta Prior di Rosina, Cesare Rinaldi di Tagliaferro

TOTALE PRESENZE: N° 10 Soci

La serata, svoltasi in interclub con i Rotary Clubs Genova, Genova Est e Portofino, è stata dedicata alla visita della mostra “Valerio Castello, genio moderno” attualmente in corso a Palazzo Reale, presso il quale si è in seguito svolta la conviviale.

La produzione di Valerio Castello, figura di primo piano nel panorama della pittura barocca genovese della prima metà del Seicento, è rappresentata in questa mostra attraverso un centinaio di dipinti e una ventina di disegni provenienti da importanti collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

L'esposizione si completa inoltre di opere di confronto realizzate da importanti maestri coevi fra i quali Rubens, Van Dyck, Parmigianino e Procaccini e da artisti della cerchia di Valerio come Stefano Magnasco, Bartolomeo Biscaino, Giovanni Battista Merano e altri.

I soci e gli ospiti, suddivisi in tre gruppi, hanno avuto l'opportunità di visitare la mostra direttamente sotto la guida dei curatori, la dott.ssa Marzia Cataldi Gallo, Soprintendente al Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico della Liguria, il dott. Camillo Manzitti, storico dell'arte, nonché del direttore della Galleria di Palazzo Reale, dott. Luca Leoncini.

Al termine della visita, per poter continuare a godere dell'opera del Castello anche attraverso i celebri affreschi che ha realizzato proprio sulle volte di parte dell'appartamento del piano nobile di Palazzo Reale sotto la committenza dei Balbi che ne erano a quel tempo i proprietari, i partecipanti si sono recati nella Galleria degli Specchi del Palazzo presso la quale si è svolto l'aperitivo.

Successivamente ci si è trasferiti nel Salone delle Feste del Palazzo dove ha avuto luogo la cena. In apertura il presidente del Rotary Club Genova, dott. Edgardo Loewy, porge un cordiale benvenuto ai graditi ospiti, ai visitatori rotariani e a tutti i soci presenti.

Prende poi la parola il dott. Carlo Callieri, vice presidente della Compagnia di San Paolo, per una breve relazione sul tema delle relazioni fra arte e imprenditoria. Segue infine la cena, a conclusione della quale il presidente del Rotary Club Genova Est, dott. Gian Edilio Solimei, rivolge un indirizzo di saluto a tutti i presenti.

(Annamaria De Marini)

MERCOLEDI' 26 MARZO 2008

Hotel Cenobio dei Dogi – Camogli

Relazione tenuta dal nostro socio **Renzo Felici**

Sul tema :

PRESENTI I SOCI :

Crosa di Vergagni, De Barbieri, De Marini, Dugnani, Francisci, Gallo, Giovale, Guatelli, Malan, Orso, Ottolia, Piccardo, Rosina, Tagliaferro, Cassinelli, Ciurlo, Felici, Canadese

CONSORTI:

Armando Pesce di Francisci, Cesare Rinaldi di Tagliaferro, Roberta Clavarino di Felici

TOTALE PRESENZE: N° 18 Soci

Presiede la serata il consigliere Alessandro Antola

Che saluta i presenti ed ospiti informando dalla assenza congiunta del Presidente Anfossi e del Vice Presidente Costa.

La relazione della serata è tenuta da un socio del nostro Club e prosegue il filone delle “relazioni dei soci” sempre auspicate sia per far conoscere meglio i soci stessi che i loro campi di attività o di interesse.

L'argomento scelto dal Dott Felici è l'attuale tema della “esenzione ICI sui beni ecclesiastici e con riferimento alla precedente tassa sulla mano morta”.

RELAZIONE Renzo FELICI del 26_3_08

Presiede la serata il consigliere Alessandro Antola, che saluta i presenti ed ospiti informando dalla assenza congiunta del Presidente Anfossi e del Vice Presidente Costa.

La relazione della serata è tenuta da un socio del nostro Club e prosegue il filone delle “relazioni dei soci”, sempre auspicate per far conoscere meglio i soci stessi ed i loro campi di attività o di interesse.

L'argomento scelto dal Dott Felici è l'attuale tema della “esenzione ICI sui beni ecclesiastici, con riferimento alla precedente tassa sulla “manomorta”.

Tra l'ottobre e il novembre 2007, la Commissione Europea della concorrenza ci ha tirato le orecchie per gli sgravi, soprattutto per l'ICI, concessi agli enti del cosiddetto “terzo settore” (no profit), tra i quali sono ricompresi gli enti ecclesiastici, chiedendo documentazione e chiarimenti al fine di determinare se detti sgravi ed agevolazioni possano essere distorsivi della concorrenza, riferendosi anche ad attività a carattere commerciale.

Si tratta dell'atto conclusivo (per ora !!!) di una polemica che ha visto nel 2005 una prima “interpretazione autentica” dell'esenzione dall'ICI disposta dall'art. 7, lettera i), del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504 estremamente estensiva, anche in presenza di un'attività totalmente commerciale, nel 2006, con il decreto “Visco-Bersani”, una seconda “interpretazione autentica” (ma quante possono essere le interpretazioni autentiche????) che limitava l'esenzione alle attività parzialmente commerciali, e, infine, una sentenza della Corte di Cassazione, che ha chiarito che non basta la qualifica di ente “no profit” per ottenere l'esenzione, ma è necessaria una verifica oggettiva che riscontri l'effettivo esercizio di un'attività di beneficenza, assistenza, culturale e simili, come elencate nel predetto art. 7/504.

Nonostante quest'ultimo richiamo all'esigenza di una seria ed obiettiva indagine caso per caso, peraltro sottolineata anche da alcuni tra i più autorevoli studiosi, quale il prof. Victor Uckmar (cfr. articolo sull'Avvenire del 5/9/2007) la polemica è montata sino a sublimarsi in una sorta di peana (una lirica corale) a favore della Comunità Europea che “finalmente” (?) avrebbe sollevato il problema.

Ma la Comunità Europea è arrivata tardi: c'era già la tassa di "manomorta"
Che risale al medioevo

Mano: perché distribuisce. Morta: perché impedita a farlo.

MANOMORTA

Insieme di beni che, in quanto appartenenti a un ente, in genere ecclesiastico, non si trasmettono per successione, e raramente per atto tra vivi, e sfuggono perciò alle relative imposizioni fiscali. Il termine ha assunto nei secoli diversi significati. Nel corso del Medioevo indicò la condizione di chi, per una forma di subordinazione personale, non era in grado di disporre dei propri beni per testamento, e il conseguente diritto del signore di succedere al proprio vassallo o suddito morto senza eredi maschi. Il termine indicò inoltre il complesso dei beni ecclesiastici, legati da un vincolo di inalienabilità, e fu quindi applicato agli stessi enti proprietari di questi beni; fin dai primi secoli del Medioevo si era, infatti, affermata la tutela del patrimonio ecclesiastico e la sua inalienabilità. L'età moderna fu caratterizzata dallo scontro tra lo stato, le cui entrate fiscali erano danneggiate dall'immobilità di questi beni, e la Chiesa, che richiedeva la totale esenzione fiscale per il proprio patrimonio. Dopo la Rivoluzione francese e la Restaurazione si posero dei limiti alle esenzioni ecclesiastiche: in particolare in diversi stati europei fu istituita, tra XIX e XX secolo, una tassa di manomorta

Al tempo dei longobardi era il divieto dei servi di disporre delle loro cose

I vescovi erano tra i più grossi feudatari; non erano soggetti a successione o ad alienazione

Lo stesso dettame di legge si applicava ai "beni derelitti": beni privi di proprietario che ritornavano al re.

Tutte queste proprietà non potevano essere cedute. Tutta questa massa di beni non produceva nulla

In Italia la tassa di manomorta è stata in vigore per più di 100 anni; è nata il 25/5/1851 nel Regno di Sardegna e nel 1862 nel Regno d'Italia.

Il declino si è avuto con il concordato tra stato e chiesa (art. 29), che ne ha ridotto fortemente l'aliquota (dal 7,20% allo 0,90%), mentre l'abolizione della tassa è del 1954 per legge dello stato.

Comunque il commento finale è stato che produceva poco gettito, anche in conseguenza di una massiccia evasione....(nulla di nuovo sotto il sole....)

Sono seguite una serie di domande stimulate dalla particolare relazione.